

motori

Pagina a cura di Pierluigi Bonora [http://blog.ilgiornale.it/bonora; www.facebook.com/forumautomotive; twitter: @PierluigiBonora]

SUL MERCATO Si è concluso a Londra, con una serata «magica», il tour «The power of X»

500X, il crossover della svolta Fiat

Vendite al via anche in Europa. Il manager: «Il modello ci permetterà di crescere ancora di più all'estero»

il commento

**BASTA «SI DEVE»
O «BISOGNA»
LUPI ORA FACCIA**

di Pierluigi Bonora

Nulla di nuovo dall'intervento in videoconferenza di Maurizio Lupi, ministro dei Trasporti, al *Quattroruote Day* di Milano. Ancora promesse, impegni, stupore (?) per la crisi che ha messo in ginocchio il settore dell'auto. E poi la solita sequenza dei «si deve...», «dobbiamo...», «bisogna...». Mai una volta che un esponente del governo intervenga a un convegno sull'automotive annunciando, finalmente, «abbiamo fatto...». Lupi ha detto, tra le altre cose, che l'effetto del superbollo sulle auto più potenti «è stato evidentemente negativo». Ma allora perché non si è battuto per eliminarlo? E sul rilancio dell'auto: «Dobbiamo adottare politiche che ci permettano di raggiungere questo obiettivo». Siamo fermi alla solita frase. La platea ha applaudito. E stupisce che a battere le mani siano stati coloro che vivono sulla propria pelle la débâcle del mercato.

Enrico Artifoni

■ Esordio col botto per la 500X. Nel primo dei due fine settimana 70mila persone sono entrate nelle concessionarie italiane di Fiat per vedere, toccare con mano e (in quasi 13mila) provare su strada l'inedito crossover compatto che apre un altro ramo, il più nobile, nella famiglia della 500. Sabato e domenica scorsi la replica, mentre nei giorni precedenti, a Londra, l'ad di Fiat Automobiles, Olivier François, ha dato il la a una spettacolare performance dell'illusionista Dynamo, che ha generato e animato un modello tridimensionale davanti a oltre mille invitati, tra giornalisti e personaggi del mondo della moda e dello spettacolo.

Si è concluso così il tour «The power of X» che in 80 giorni ha portato la 500X nelle piazze di 74 grandi città ed è cominciata ufficialmente la commercializzazione del modello in Europa.

Quando si lancia un nuovo importante modello, la cautela è d'obbligo e rimane da vedere quanti preventivi (oltre 10mila solo nel primo «porte aperte»), si tradurranno in ordini di acquisto. Ma le premesse sono ottime e Gianluca Italia, responsa-

bile del brand Fiat per la regione Emea, non nasconde la sua soddisfazione. «Il primo porte aperte in Italia è andato decisamente oltre le nostre aspettative sia per il numero sia per la qualità della clientela. Abbiamo visto gente, oltre la metà dei visitatori, che non era mai entrata prima in uno show-room Fiat. Potenziali acquirenti che in molti casi, dopo un primo passaggio, sono tornati per approfondire la conoscenza del modello». Per Fiat, insomma, un lancio di altri tempi, forse il segno di una nuova percezione del valore della marca e dei suoi prodotti, con un maggiore orientamento al premium. «Questa è una Fiat mai vista», è stato uno dei commenti ricorrenti tra i visitatori dei due «porte aperte». La conferma, per Italia, della bontà della scelta di entrare in un



segmento di mercato che continua a crescere e in cui la marca non era presente «con il miglior prodotto possibile, senza badare a spese per la qualità».

La 500X rappresenta per Fiat «una grande opportunità: è il modello che deve permettere alla marca di crescere anche all'estero in maniera adeguata». Perciò ha e avrà un supporto forte dalla pubblicità. L'originale campagna mirata a creare un'immagine irriverente e sbarazzina e a fare parlare della vettura è partita con largo anticipo, ben quattro mesi prima del lancio, e continuerà dopo, con una seconda fase in cui i messaggi entreranno più nel dettaglio del prodotto.

Design distintivo e tanta tecnologia inclusa nel prezzo sono le caratteristiche che rendono unico un modello con contenuti da premium, ma comunque accessibile e meno costoso delle rivali dirette, prima tra tutte la Mini Countryman, ma anche la Nissan Juke e la Opel Mokka. Molto apprezzate dai visitatori del primo porte aperte la Opening Edition, edizione speciale a tiratura limitata con contenuti esclusivi, e le versioni al top a quattro ruote motrici, richieste con una percentuale molto più alta della media del mercato.

VEDETE

Nella foto piccola, Gianluca Italia. A destra, la nuova Fiat 500X. Sopra, da sinistra, Olivier François, ad di Fiat Automobiles, con il mago Dynamo, protagonista della serata esclusiva a Londra



di Massimo Ghener*

Strisce pedonali

Un piano a 3-5 anni per svecchiare il parco

Analizzando i risultati del mercato dell'auto nel 2014, oltre a una leggera crescita del 4,2%, che nella seconda parte dell'anno è stata del 5,1%, si nota anche come le alimentazioni alternative a diesel e benzina siano anche esse in aumento. Il Gpl è leggermente al di sopra del 9%, il metano è cresciuto in maniera consistente, raggiungendo il 5,3% del mercato, mentre l'alimentazione ibrida è triplicata rispetto al 2012 e quella elettrica, che fino a poco tempo fa era una vera rarità, ora si comincia a notare, soprattutto nelle grandi città. In sintesi, un italiano su sei, che si accinge ad acquistare una nuova vettura, sceglie un'alimentazione alternativa a diesel e benzina.

Da ciò si deduce che, come al solito, il mercato sembra essere in anticipo rispetto alle analisi e alle decisioni dell'esecutivo a indicare la strada da percorrere. La scelta delle alimentazioni alternative a diesel e benzina, è tendenzialmente determinata dai livelli di emissioni contenuti, oltre che dall'economicità della conduzione giornaliera.

Altro elemento di analisi fondamentale, è il progressivo contenimento dei livelli medi di CO2, imposto dalle leggi europee, che richiede un impegno progettuale e produttivo, estremamente avanzato per poter consentire di rispettare i limiti indicati.

A questo punto, ci dobbiamo aspettare da un esecutivo, come quello attuale, intenzionato a riformare la struttura burocratica/sociale del Paese e, quindi, a ricercare percorsi innovativi, in una direzione che porti al netto miglioramento della qualità di vita e delle condizioni economiche nel medio/lungo termine, una progettualità che realizzi il miglioramento del parco circolante per emissioni, sicurezza, consumi e quant'altro, in un arco di almeno 3-5 anni.

Siamo tutti a conoscenza che circa 1/3, ovvero 10 milioni di automezzi del parco circolante in Italia, vanta oltre 10 anni e livelli di emissioni, consumi e sicurezza ormai totalmente inadeguati, rispetto alle esigenze attuali.

Crede che si possa chiedere alla luce delle analisi descritte, un impegno, nell'immediato, dell'esecutivo, a facilitare il ricambio del parco circolante e a sollecitare quindi la domanda di autoveicoli che oggi si attesta a circa meno di 1,4 milioni l'anno, ma che tecnicamente, in condizioni normali, dovrebbe essere intorno a 1,7 milioni di unità.

*Presidente Areté Methodos



⇒ **La prova** Alla guida del Suv compatto

Ford Ecosport ed EcoBoost 1.0 fanno faville

Bruno De Prato

Barcellona Ecosport è la risposta di Ford al crescente successo dei Suv compatti, una delle poche aree del mercato automobilistico che che è crescita. Un progetto stilistico grintoso e dalla forte personalità estetica, sia nel frontale molto Ford, sia nel profilo, che mixa forme ben rastremate, nervature muscolose e quel tocco di aria dura costituito dalla sistemazione esterna, al portellone posteriore, della ruota di scorta. È una soluzione mutuata dai fuoristrada più estremi e che, in questo caso, consente di disporre di un vano bagagli di volumetria eccezionale: varia, infatti, da 375 a 1.238 litri, in relazione a un corpo vettura di 4 metri che offre un'eccellente abitabilità per 4-5 adulti.

All'interno colpisce, inoltre, l'ampiezza dell'abitacolo, in termini di spazio per la testa e per le gambe nei posti anteriori e sul divano posteriore abbattibile, per non parlare degli utilissimi 20 vani portaoggetti presenti. Particolare che sottolinea la vocazione familiare della vettura. Ford Ecosport condivide i meriti di Fiesta,

Tra i punti di forza il motore da 125 cv. L'ampio vano e la connessione Sync

B-Max e Tourneo Courier, essendo basato sullo stesso pianale: solido, razionale, dalle grandi doti di guida e di sicurezza. Ford Italia ha scelto di proporre Ecosport nel livello esecutivo più completo e più elegante, come rivela immediatamente la finizione degli interni che vantano sedili anteriori di piacevole configurazione anatomica, volante regolabile sia in altezza

in profondità e, soprattutto, il sistema di connessione Sync, completo della funzione Applink, per il controllo vocale delle App di smartphone e tablet.

Compatta e perfettamente bilanciata, Ford Ecosport propone una lista di propulsori tra cui spicca, per l'interessante potenziale del suo rapporto consumo/prestazioni, il grinto-

simo 1.0 EcoBoost, il tre cilindri pluri «Motore dell'anno» turbo-iniezione diretta. Qui è nella versione più potente, da 125 cv e ben 170 Nm di coppia massima disponibili già a 1.400 giri. Roba da turbodiesel. EcoBoost 1.0 è la scelta naturale per godere appieno delle qualità dinamiche e della versatilità del nuovo Sub-compatto di Ford. La velocità massima supera i 180 orari, il tempo di accelerazione 0-100 è di soli 12" e 7.

Ma ancora più significativo è il tempo di ripresa, in quinta, a conferma delle qualità di elasticità e di erogazione della curva di coppia che fanno di EcoBoost 1.0 il campione della categoria. Ecosport è disponibile solo in versione contrazione anteriore, è agile, precisa, con elevata tenuta alle accelerazioni laterali in curva e ben gestibile nelle reazioni dinamiche anche in caso di guida molto grintosa. In alternativa all'1.0 EcoBoost, è proposto il turbodiesel 1.6 da 90 cv, più morbido, ma ancora più economico. Prezzi da 17.750 euro.

PRATICO

Vocazione familiare per Ford Ecosport. L'abitacolo dispone di 20 diversi vani portaoggetti e si distingue anche per lo spazio riguardante testa e gambe (posti dietro) dedicato agli occupanti

